

Vien dietro a me, e lascia dir le genti
sta come TORRE ferma che non crolla
 giammai la cima per soffiar de venti

DANTE



Marzo 2023 - Anno LXXIV - 1 (389)
Canneto sull'Oglio

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
Poste Italiane s.p.a. Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB
Conto accesso presso C.P.O. Mantova.

Stampa: Arti Grafiche La Torre srl,
Canneto sull'Oglio, MN - www.aglatorre.it

Testata registrata presso il
Tribunale di Mantova l'11 febbraio 1949,
n°10 - Parrocchia di Canneto sull'Oglio (Mn)
46013 Via B. De Canal, 11
Tel. 0376/70122-C.C.P. N. 12737466

SIAMO TUTTI UN PO' "SIMONE DI CIRENE"

Miei cari parrocchiani,
c'è un personaggio nei vangeli sinottici che compare in modo improvviso e poi, altrettanto improvvisamente, scompare. Si tratta di "Simone di Cirene che veniva dalla campagna". L'evangelista Luca dice che gli "misero addosso la croce da portare dietro a Gesù", mentre Marco e Matteo evidenziano addirittura che "lo costrinsero a prendere su la croce di lui". Mi ha sempre colpito questo personaggio perché, senza volerlo, è stato vicino a Gesù nel terribile momento della via crucis, lo ha sollevato un po' durante quel cammino doloroso verso il Golgota, il luogo del cranio, e ha preso sulle sue spalle una parte di quel peso, il peso del peccato, il dolore del mondo, rappresentato dalla croce. I vangeli ne accennano appena, eppure di lui si dice, a differenza di altri che ugualmente incontrano Gesù, il nome, la provenienza e un ruolo: Simone - di Cirene - veniva dalla campagna - padre di Alessandro e Rufo. Un uomo qualunque, uno straniero che viene da lontano, e tuttavia pronto a prendere su di sé il fardello terribile di un uomo spezzato, nel momento in cui tutti gli amici lo avevano abbandonato, e il suo stesso Padre sembrava lo stesse condannando a un destino peggiore della morte. Così nel nostro linguaggio corrente parliamo di "cirenei" quando si intende l'opera premurosa di qualcuno che prende su di sé il peso o la fatica di qualcun altro, o quando ci si assume un onere che nessun altro vorrebbe. Il mondo è pieno di "cirenei" che silenziosamente, gratuitamente eppure gioiosamente offrono il loro aiuto. Anche qui da noi, nonostante le apparenze, quante persone si dedicano al prossimo e quanti, con generosità, fanno ciò che non è loro richiesto, danno tempo, offrono vicinanza, prestano soccorso, aiutano e diffondono gioia.

Ho letto, qualche tempo fa, una raccolta di riflessioni del vescovo Tonino Bello dal titolo "Cirenei della Gioia", un testo che mi ha molto colpito e che racchiude un messaggio molto importante: le gioie, piccole o grandi che segnano lo scorrere della vita, sono il riflesso della gioia più profonda ed eterna che viene a noi dall'amore del Signore. Allora la felicità per la nascita di un amore, per un incontro che ti cambia la vita, per una serata da trascorrere con gli amici, per una notizia sospirata da tempo, per l'arrivo di una creatura che riempie la casa di luce, per il ritorno del padre lontano, per una promozione che non ti aspettavi, per un lavoro che dà soddisfazione, per la conclusione a lieto fine di una vicenda che ti ha fatto a lungo pensare... questa felicità



«Ti aiuto, Gesù, a portare il peso del dolore del mondo»

fa corpo con quella che sperimentiamo nel Regno. È la gioia che ci proietta nell'eternità. È la gioia che proveremo nel cielo, molto più grande dell'estasi che ti coglie davanti alle montagne innevate, alle trasparenze di un lago, alle spume del mare, al mistero delle foreste, ai colori dei prati, ai profumi dei fiori, alle luci del firmamento, ai silenzi notturni, all'incanto dei meriggi, al respiro delle cose, alle modulazioni delle canzoni, o al fascino dell'arte.

Possiamo aiutarci, dunque, e sorreggerci nel portare le fatiche e le tribolazioni della vita, ma possiamo anche aiutarci a crescere nella speranza condividendo reciprocamente le gioie della vita. "Cirenei della Gioia", impegnati perciò a non vivere privatamente le nostre gioie personali o familiari, ma a far sì che anche altri possano rallegrarsi di ciò che rende bella la nostra vita. "Cirenei" cioè portatori di gioia. La gioia è come un profumo: si espande e dona la sua fragranza anche a chi è un po' più lontano.

La Pasqua del Signore è la Risurrezione, il passaggio dalla morte alla vita, dalle tenebre alla luce, dalla tristezza alla gioia. La Pasqua è, per eccellenza, la festa della gioia. "Alleluia" cantiamo a piena voce. Le campane, dopo il silenzio del venerdì e del sabato tornano a diffondere i suoni dell'esultanza. "Andate, dite a tutti che il Signore non è qui, è risorto!". Allora le donne andarono con il cuore colmo di gioia.

Che bello se potessimo diventare sempre di più e sempre meglio "cirenei della gioia".

Che bello se le nostre comunità cristiane potessero irradiare il bene, diffondere la gioia, nella semplicità del cuore e

nell'accoglienza festosa verso tutti.

Che bello se, sul volto e negli occhi dei cristiani, si potesse vedere la gioia di essere amati e la gioia di amare.

Carissimi, siamo già un po' tutti "Simone di Cirene", ma possiamo potenziare questa carica di generosità che portiamo nel cuore. Questa è la Pasqua di Gesù Cristo. Questa è la Pasqua dei cristiani, impegnati ad essere, oggi e sempre, testimoni e cirenei della gioia.

A tutti voi, specialmente ai più giovani, agli anziani e ammalati, alle famiglie giunga il mio sincero augurio di Buona Pasqua!

don Alfredo

Preghiera della famiglia il giorno di Pasqua

Invochiamo, o Padre,
la tua benedizione
su di noi e sulle persone
che amiamo;
fa' che ogni nostro gesto
sia una lode a te
e un grazie per il dono
della vita nuova,
che Cristo tuo Figlio
ci ha conquistato
nella sua Pasqua di morte
e risurrezione.

In lui nasce la speranza
di costruire insieme
un mondo nuovo,
nella giustizia e nella pace,
guidati dallo Spirito.
Donaci serenità e salute,
sostienici nei momenti difficili
e aiutaci a restare fedeli
al tuo amore
perché solo con te troviamo
la vera gioia e la pace,
che il Cristo ha donato
ai suoi discepoli riuniti nel cenacolo.
Fa' che anche noi siamo uniti
nella potenza dello Spirito
che rende nuove tutte le cose. Amen.

Da "La Via Crucis del povero" di don Primo Mazzolari

Per portare la croce di Gesù, una croce "fatta di tutte le sofferenze umane, perché egli è in verità il Dio dei poveri e degli infelici" (Anatole France), hanno angariato un povero. È sempre il povero che porta la soma. Lasciata cadere da chi dovrebbe portarla, essa finisce sulle spalle del povero. Un uomo stanco: ha tirato tutta la giornata... sotto ancora. Ecco che un nuovo Simone, un povero Simone venuto da Cirene, impresta le sue spalle a Cristo, in luogo di Simone, Pietro, l'eletto. Qualcuno si domanda se Simone di Cirene abbia portato volentieri o suo malgrado. Io so che ha portato la croce, sollevato Gesù, dato un respiro al Morente. Non per nulla è nominato come padre di Rufo e di Alessandro. Forse vide nel Condannato la faccia di uno de' suoi figli e vi si accostò con paterna pietà. Strano che non sia nominato tra i Santi, che nessuno gli abbia dedicato una cappella o un altare! È un santo troppo paradossale, di un'esemplarità che non ammette sofistiche né compromessi. C'è da portare la croce, si va dietro a Gesù. Ma Rufo e Alessandro, i figliuoli di Simone di Cirene, hanno un posto nel Vangelo e un posto d'onore come tutti cirenei che da venti secoli sulla via crucis di Cristo-povero, si sono meravigliosamente moltiplicati a testimoniare il divino contagio di un gesto di carità, che Dio ha segnato nel libro della vita e della storia.



HAI MESSO UN SEME DI FELICITÀ

Possiamo dire che il cammino della nostra Unità Pastorale si sta compiendo. Un passo alla volta, attraverso tentativi ed errori, ma con la consapevolezza che man mano si va avanti e maggiore è l'esperienza che si matura. Un proverbio africano dice: "Se vuoi andare veloce, vai da solo; se vuoi andare lontano, vai con gli altri". A volte sembra che la Chiesa sia lenta – ed è vero – ma desideriamo pensare che sia la lentezza di chi ha deciso di camminare in fraternità. Anche accompagnando gli ultimi, ma sempre in fraternità. Lentamente, dunque, ma con decisione e perseveranza. Così ci ha esortato il vescovo Marco a conclusione della Visita Pastorale nel giugno scorso e così ci prepariamo ad accoglierlo nuovamente, nel giugno prossimo, per quello che si chiama "Ritorno di Visita pastorale". Il vescovo Marco sarà tra noi, nella nostra Unità Pastorale sabato 10 e domenica 11 giugno 2023 per accompagnarci nuovamente, nello stile della familiarità e dell'incontro, ad elaborare un metodo di cammino sinodale. A lui racconteremo i tentativi che abbiamo messo in atto per guardare con simpatia e attenzione alle famiglie del nostro territorio, interrogandoci su come fare per essere capaci di ascolto e di dialogo, e su cosa fare per creare legami di fiducia reciproca e di maggior collaborazione. Abbiamo proposto un questionario per raccogliere suggerimenti e consigli, che sono arrivati, e di cui faremo certamente tesoro. Non vogliamo perdere, ma custodire con cura, la celebrazione della "memoria del Battesimo" con le famiglie i cui bambini sono stati battezzati in questi ultimi anni e la Messa delle famiglie in occasione della Giornata della Vita. Ci rallegriamo per essere riusciti ad avviare un percorso di incontro e riflessione con giovani famiglie, una volta al mese, nello stile della semplicità, nella condivisione e nell'ascolto di tutte le nostre esperienze. Anche i giovani hanno intrapreso il loro cammino di Unità pastorale e stanno programmando alcune iniziative estive, che li vedrà protagonisti. Alcune occasioni di preghiera segnano il cammino, così come la vicinanza della Parrocchia ai momenti di festa delle famiglie in occasione della celebrazione dei sacramenti dei loro figli.

Don Alfredo coordinatore U.P.

Gli articoli che seguono in questa pagina vogliono presentare in modo più specifico questi nostri piccoli passi possibili, preziosi e significativi momenti di comunione come Unità Pastorale. Alla pagina hanno collaborato: Daniela, Roberta, Marina L., Gloria con Federico, Marina M. e Patrizia.

L'EUCARESTIA, CUORE DEL CAMMINO

Dopo la bella esperienza che, come Unità Pastorale, abbiamo vissuto lo scorso anno con la visita del vescovo Marco, abbiamo ritenuto di ritrovarci, almeno una volta all'anno, per celebrare tutti insieme l'Eucarestia della domenica. Si è scelto di valorizzare quella ricorrenza che da tanti anni si festeggia ad Acquanegra, la "Messa delle famiglie" nella prima domenica di febbraio. Questo perché crediamo che, pur nei diversificati cammini delle nostre comunità, sia possibile porre qualche segno di comunione e, fra tutti, l'Eucarestia della domenica ne è l'espressione più alta e più bella, dove attingere l'amore di Dio che rinnova, rinalza, illumina, accompagna il cammino.

Questa celebrazione è stata presieduta dai nostri sacerdoti, con la presenza del diacono Ivan; è avvenuta domenica 5 febbraio ed è stata un momento molto bello e partecipato di preghiera, ascolto, canto,

offerta e comunione tra le parrocchie della nostra Unità Pastorale, alla presenza di tante famiglie giovani e meno giovani. La nostra preghiera corale è salita al Padre per tutte le famiglie delle nostre comunità, in particolare per quelle che vivono momenti di difficoltà o di dolore, per la famiglia più grande che è la Chiesa e per il mondo intero. Don Alfredo, prendendo spunto dalla Parola di Dio, ha sottolineato come sia possibile vivere secondo l'insegnamento di Gesù e dar testimonianza a Lui, con una carità che deve essere visibile, universale, concreta e trasparente. Solo così, pur con le nostre fragilità, possiamo essere "luce del mondo e sale della terra". Le famiglie, in particolare, sono nel cuore della Chiesa; sono luoghi privilegiati dove vivere con pazienza e fiducia quella carità indicata da Gesù, che è fatta di gesti concreti e quotidiani di gentilezza, cura, perdono, condivisione.

LA FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ

La festa del Battesimo del Signore, celebrata domenica 8 gennaio, è stata l'occasione per invitare, nel pomeriggio, tutte le famiglie della nostra Unità Pastorale, e insieme lodare il Signore per il dono

dei bambini rinati a vita nuova nell'acqua del Battesimo e non ancora inseriti nel cammino del catechismo. All'inizio abbiamo vissuto un momento di accoglienza e di preghiera su misura di grandi e piccoli, nella Chiesa del Carmine. Poi è seguito un momento di condivisione e gioco in teatrino. L'esperienza è stata vissuta con partecipazione e con la vivacità tipica dei

bambini, in un clima di serenità, di dialogo e di conoscenza reciproca, considerato che erano presenti famiglie provenienti da paesi diversi. È intenzione della nostra Unità Pastorale mantenere e valorizzare questo appuntamento, per far sentire la Chiesa come una grande famiglia aperta a tutti in cui crescere insieme, incontrarsi, condividere.



TANTA VOGLIA DI RIPARTIRE... TUTTI INSIEME

Se ci dovesse essere la volontà di trovare alcune costanti storiche nella nostra realtà paesana, probabilmente se ne individuarebbero due con un certo rilievo: l'inevitabile posizione geografica, la quale porta con sé tutte quelle dinamiche della vita rurale, e la fede. Si potrebbe dire che quest'ultima è, tra le due, la predominante; la maggior parte dei cannetesi si identifica con le numerosissime tradizioni che tutt'ora si portano avanti nel comune, tradizioni che affondano le loro radici nella ritualità della religione, fondante per il paese fin dalla sua istituzione. Seppure l'origine di tali tradizioni sia chiara, gli sviluppi successivi ci portano a una loro naturale crescita all'interno di tutto il tessuto sociale. Alla luce di ciò, si è in grado di apprezzare meglio le iniziative che, nell'ultimo periodo di ripresa post-

pandemia, si sono mosse con l'intento di salvaguardare e valorizzare l'unicità dei costumi del paese. Grazie all'amministrazione comunale, con l'aiuto organizzativo dei partner – Parrocchia di Sant'Antonio Abate, Associazione Pro-Loco, Avis, U.S. Cannellese, AEMOC, - e affiliati, numerose proposte sono state finanziate dal bando della regione Lombardia "e-state insieme" ottenuto lo scorso agosto. Un preziosissimo contributo col quale si è data nuova energia a quella volontà diffusa - e molto sentita da tutti - di portare avanti quei momenti di tradizione e fede che bene caratterizzano Cannello. Un buon indicatore della presenza di questa forte volontà sono le numerose realtà associative, che grazie a collaborazione, fiducia, pazienza e tenacia, sono riuscite nella creazione di molti appuntamenti con tutta la cit-

tadinanza. Ricordiamo qui, per esempio, le iniziative per i più piccoli: dalla caccia al tesoro a tema Harry Potter organizzata grazie ad AEMOC e al Museo del giocattolo con l'aiuto dei ragazzi dell'oratorio, passando per gli incontri con Babbo Natale e Santa Lucia resi possibili dal prezioso lavoro dei gruppi Pro-Loco e Avis, per arrivare alla grande collaborazione tra tutte le associazioni - tra cui la Protezione Civile, le Forze dell'Ordine, e le "Brutte Bestie" di Bizzolano - le quali hanno reso possibile l'appuntamento più grande e coinvolgente del nuovo anno: il grande Carnevale di febbraio. Questo evento in particolare ha coinvolto centinaia tra bambini, ragazzi, animatori e catechisti. Ognuno di loro, dalle classi elementari alle superiori, ha contribuito al risultato finale, permettendo la creazione del grande corteo d'apertura della sfilata chiamato "Il Fluss della storia". Ogni classe ha lavorato molto per sviluppare il tema, tramite la produzione di costumi, scenografia e pannelli decorativi per il carro "Il grande libro della storia" che ha introdotto i festeggiamenti. Una ripresa senza riserve, partita dai più piccoli con una socialità divertente e spensierata, ma che poi si è sviluppata su diversi livelli. Tra questi, la dimensione più sentita e importante per la comunità religiosa è sicuramente la ripresa di numerose celebrazioni tradizionali. Un esempio è stato il ripristino del Rito della Stella, sempre grazie ad AEMOC e ai ragazzi delle classi di catechismo. Altro appuntamento molto sentito è stata la celebrazione dei Santi Patroni: sant'Antonio con la benedizione dei mezzi agricoli e degli animali e i santi Fabiano e Sebastiano, con la con-



Il Cammino Sinodale della nostra Unità Pastorale continua...



SO-STARE: UNO SPAZIO DI ASCOLTO E CONFRONTO PER GIOVANI FAMIGLIE

A seguito dello stimolo ricevuto dal nostro Vescovo, abbiamo dato il via a incontri rivolti a giovani famiglie. Infatti, durante la visita pastorale e in alcuni momenti di riflessione con Don Alfredo emergeva spesso il tema del tempo e dell'ascolto in famiglia. Sul territorio in cui vivo e lavoro ho raccolto dalle giovani famiglie la sensazione di uno sfuggire del tempo: tempo per la coppia, il tempo con i figli, il tempo con se stessi, il tempo con il Signore, il tempo nella propria comunità. Ed è riflettendo su questo che nasce il progetto "SO-STARE" che offre alle giovani famiglie uno spazio per fermarsi e restare nell'ascolto, nella condivisione, nel dialogo. Così a novembre 2022 siamo partiti con l'idea di uno spazio mensile in cui ritrovarsi. Uno spazio che si sta costruendo di

volta in volta, a partire dai partecipanti. Sono le famiglie stesse protagoniste degli incontri. Non si viene solo per ascoltare, ma per ascoltarsi. Ci si ritrova in un cerchio perché in cerchio ci si vede tutti, si sta seduti tra due e tra molti, ci si sente sullo stesso piano. Ci si sente in un luogo protetto, senza giudizio, per condividere, per ascoltare, per raccontarsi. Per dare la possibilità alle famiglie con bimbi piccoli di partecipare agli incontri, si è pensato a uno spazio dedicato ai bambini. Infatti, una volontaria si occupa di intrattenerli nella stanza accanto ai genitori, mentre questi possono "SO-STARE" per dialogare tra loro. Il piacere del tempo passato insieme in queste occasioni sta attirando di volta in volta sempre più giovani famiglie che aderiscono all'iniziativa.



IL QUESTIONARIO, PER METTERCI IN ASCOLTO

Il ricordo della visita del vescovo Marco, la scorsa estate, alla nostra Unità Pastorale è ancora vivo nei cuori. L'emozione di quei giorni si è unita, nei mesi successivi, al pensiero di un compito che lui ci ha lasciato, secondo lo spirito del Sinodo voluto da papa Francesco: diventare Chiesa aperta, protesa verso l'ascolto dell'altro, che ascolta i bisogni e accoglie le richieste dei suoi figli. Da questa sollecitazione è nata l'idea di un questionario da distribuire alle nostre comunità nel periodo natalizio, con l'obiettivo di chiedere a tutti un contributo per aiutarci

a capire di cosa hanno bisogno le famiglie per sentirsi parte e accolte dalla famiglia più grande che è la Chiesa e quali possono essere i cammini che possiamo intraprendere, insieme, tra parrocchie dell'Unità Pastorale. Il questionario, proposto con modalità e numeri differenti, ma con sostanziale capillarità, ha avuto un numero limitato di risposte, 65 in totale. Un dato che fa riflettere... Tutti i questionari pervenuti sono stati attentamente letti e sono diventati occasione e spunto di riflessione attenta. In linea generale, chi risponde segnala un comune desiderio di vi-

IL CAMMINO DEI GIOVANI

Dopo le esperienze dei campi della scorsa estate, non poteva mancare l'appuntamento invernale. Diversi ragazzi di Acquanegra e di Cannello si sono ritrovati a Molveno, per vivere insieme un'altra avventura all'insegna della comunione, dell'amicizia, della bellezza e anche del divertimento. Non sono mancate le gite sulla neve (seppur poca), che hanno reso piacevole il soggiorno. "Il tempo: passato, presente e futuro" è stato il tema che legava le nostre giornate. Le riflessioni emerse durante le attività e le preghiere sono state preziose, tanto da lasciarci l'invito a godere e a vivere pienamente i nostri "oggi" con la consapevolezza di non essere soli: "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28, 20). L'augurio che ci facciamo come Parrocchie è quello di poter vivere altre esperienze che possano essere an-



cinanza della chiesa, allo scopo di contrastare un crescente senso di solitudine che serpeggia nelle nostre comunità. Dopo il periodo di isolamento e di sospensione delle relazioni, dovuti alla pandemia, le persone manifestano il desiderio di una maggior vicinanza del sacerdote, specie in quelle famiglie che vivono momenti di difficoltà. La figura del parroco viene avvertita così necessaria da suggerire che i laici si facciano carico di quelle mansioni che potrebbero essere loro assegnate e lasciare così più tempo al sacerdote per dedicarsi maggiormente ai bisogni, alle relazioni e alla guida spirituale. Ugualmente necessari vengono visti la preghiera

e i momenti di aggregazione; per questi ultimi si richiedono spazi più accoglienti e l'eventuale ricorso ad esperti che possano approfondire tematiche inerenti alla famiglia. Pur nella loro differente storia, le nostre parrocchie invocano tutte senso di comunità, aggregazione e solidarietà, specie in questo nostro tempo che sembra avere perso il suo desiderio di chiesa. Tutte queste indicazioni sono già state considerate in un primo incontro a livello di Unità Pastorale, ci affidiamo allo Spirito, che guida i nostri passi, per discernere e trovare momenti significativi per tutti, vicini e lontani.

CANNETO Visita alle famiglie e benedizione delle case

Carissimi parrocchiani, una delle attività importanti e preziose nella vita della parrocchia era, fino a non molto tempo fa, la benedizione delle case. Oggi non si può più fare come un tempo, tuttavia, per quello che è possibile e per mantenere un legame tra famiglie e parrocchia, è necessario che cerchiamo di adottare un metodo diverso. Coloro che desiderano la visita del sacerdote alla famiglia e la benedizione della casa possono contattarmi: - cell: 349 1172165 - mail: martinorocca1962@libero.it anche inviando un messaggio, indicando la fascia oraria in cui si è a casa, segnalando il proprio indirizzo preciso e il numero telefonico. Troveremo l'accordo per questo incontro. E verrò volentieri. Grazie.

Don Alfredo

IL MINISTERO DEL LETTORATO

Il 22 gennaio, in occasione della Domenica della Parola di Dio voluta da Papa Francesco con il motto proprio *Aperuit Illis*, il Vescovo Marco ha conferito il ministero del Lettorato tre nostri fratelli mantovani. Si tratta di Ernesto Calzolari e Riccardo Barbera, originari di Levata di Curtatone e in cammino per il diaconato permanente, e di Guido Belli di Castel Goffredo che frequenta il V anno di Seminario, dove si prepara per diventare presbitero e che, dopo tre anni a Cannello, Acquanegra e Mosio, è attualmente in servizio nelle parrocchie di San Giorgio Martire, di San Giorgio Bigarello e del Santissimo Nome di Maria di Villanova Maiardina. Il Lettorato è un ministero al servizio della Parola del Signore, che comporta il suo annuncio nell'assemblea liturgica, l'educazione alla fede di bambini, giovani e adulti, la lettura e la meditazione assidua della Bibbia. La "corsa" della Parola di Dio ad ogni estremo della terra, di cui parla San Paolo nella Seconda Lettera ai Tessalonicesi (2Ts 3,1), ha sì la sua origine nella Sacra Scrittura ma, per raggiungere il suo traguardo, ha bisogno di una voce umana che si faccia "porta-parola", cioè strumento che dà voce alla Parola. Per questo, come dice l'*Ordo lectionum Missae*, l'introduzione al Lezionario, «l'assemblea liturgica non

può fare a meno dei Lettori idonei e preparati con impegno». Nella liturgia, i ministri Lettori non sostituiscono il Signore Gesù come se fosse assente, piuttosto lo rendono visibile e udibile e si mettono al servizio del dialogo che Dio continua oggi con il suo popolo: «Nei libri sacri il Padre che è nei cieli viene con molta amorevolezza incontro ai suoi figli ed entra in conversazione con essi» (*Dei Verbum*, 21). Mai come nella liturgia, per l'azione dello Spirito Santo, la Bibbia diventa Parola del Dio vivente, le lettere scritte diventano spirito e vita. Nella liturgia, non siamo convocati per ascoltare una storia di salvezza chiusa nel passato, che non ci riguarda più: il racconto diventa evento e lo diventa "oggi", la storia di Dio con gli uomini continua ad accadere qui e ora per noi. Leggere la storia della salvezza significa entrare a far parte di quella stessa storia. Prossimamente il ministero di Lettore, come già quello di Accolito e Catechista, sarà conferito a donne e uomini laici, dal momento che non si tratta di un ministero riservato agli ordinati, ma di un servizio alla Parola di Dio, che ha la sua radice nel battesimo: tutti i battezzati, infatti, sono sacerdoti, re e profeti e tutti sono chiamati all'evangelizzazione, sebbene a livelli differenziati di responsabilità. A Guido, Ernesto e Riccardo esprimiamo l'augurio di un buon cammino e assicuriamo il nostro ricordo nella preghiera.

PELLEGRINAGGI PARROCCHIALI

La nostra parrocchia propone:

- Venerdì pomeriggio 26 maggio 2023: Pellegrinaggio con la nostra Diocesi al Duomo di Cremona. Preghiera e S. Messa presieduta dal nostro Vescovo Marco.
- dal 28 agosto al 1 settembre 2023: gita di 5 giorni a Bratislava (Rep. Slovacca) e Praga (Rep. Ceca) e Pellegrinaggio



al Santuario di Maria Saal in Carinzia e alla Chiesa del Bambin Gesù di Praga.

CARO FRATELLO AMMALATO...

Potremmo iniziare così questa breve riflessione, con non disperdere due momenti importanti e belli che la nostra comunità di Cannello ha vissuto nella vicinanza ai malati. Il 27 novembre 2022 (prima domenica di Avvento) e lo scorso 26 marzo abbiamo ospitato rispettivamente il gruppo dell'UNITALSI MANTOVANA e il CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA. Si tratta di due associazioni che, con carismi diversi, si occupano della pastorale della sofferenza mettendo al centro delle loro riflessioni e della loro attività le persone ammalate, con tutto il vissuto di dolore e di solitudine che si portano nel cuore. Al tempo stesso, queste associazioni, con tutti i loro volontari, ci ricordano che gli ammalati non semplicemente ricevono le nostre attenzioni, ma sono anzitutto persone capaci di donare il tesoro della loro esperienza. Sentendosi uniti in modo speciale alla sofferenza di Cristo, questi fratelli e sorelle sono una ricchezza per la chiesa, un tesoro prezioso, perché offrono la loro croce come sacrificio unito al sacrificio del Signore, per la salvezza del mondo. L'Unitalsi si occupa particolarmente del trasporto degli ammalati nei pellegrinaggi a Lourdes, Loreto e altri Santuari. Il Centro Volontari della Sofferenza offre momenti di incontro e catechesi, anche nel territorio della nostra diocesi. Sempre però, l'una e l'altra associazione, hanno a cuore l'attenzione alla persona sofferente. I malati al primo posto. Ci ha fatto bene la presenza di questi amici qui, in casa nostra! Abbiamo celebrato la S. Messa, abbiamo pregato con loro e condiviso il pranzo nel nostro teatrino parrocchiale. Siamo certi di essere stati, gli uni per gli altri, un dono e una grazia. Grazie, cari fratelli ammalati, che avete pensato a noi. Vi aspettiamo ancora.



I ragazzi dell'oratorio

RELAZIONE FINANZIARIA ANNO 2022

ENTRATE	2021	2022
OFFERTE ORDINARIE:		
• Offerte domenicali	€ 29.662,04	€ 29.541,97
• Le famiglie cannetesi hanno offerto per le necessità della Parrocchia	€ 7.070,00	€ 19.547,00
• Entrate per affitti	€ 4.050,00	€ 7.010,00
• Offerte per servizi (Battesimi, Matrimoni, Funerali)	€ 6.600,00	€ 7.870,00
• Offerte per iniziative di carità		
Giornate nazionali e diocesane	€ 1.410,00	€ 2.564,00
• I Cannetesi "extra-muros" hanno offerto	€ 1.095,00	€ 1.080,00
• Offerte varie, Oratorio, Campi scuola e Grest	€ 29.656,23	€ 42.175,00
• Offerte per pubblicazione "La Torre"	€ 2.080,00	€ 1.655,00
• Rimborso Assicurazione	€ 7.062,00	
• Contributo Comune di Canneto sull'Oglio	€ 9.000,00	€ 13.500,00
• Contributi offerti al Centro Ascolto Caritas	€ 17.175,88	€ 2.775,00
• Contributi offerti al Gruppo Missionario	€ 2.925,00	€ 3.296,00
TOTALE ENTRATE ORDINARIE	€ 117.786,15	€ 131.013,97
OFFERTE ed ENTRATE STRAORDINARIE:		
• Finanziamento da Diocesi	€ 71.683,84	
• Finanziamenti infruttiferi da privati	€ 6.500,00	€ 1.000,00
• Contrib. Reg. Lombardia per restauro Chiesa Santa Croce		€ 27.865,16
• "Bonus facciate" credito imposta per restauro facciata Chiesa Santa Croce		€ 24.083,84
• Dedotto costo cessione del credito		- € 5.612,87
• Offerte restauro Chiesa di Santa Croce (Chiesa dei Morti)	€ 28.495,00	€ 12.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 224.464,99	€ 190.350,10
USCITE		
• Spese culto e pastorali (compresi Campi scuola e Grest)	€ 3.889,18	€ 26.078,62
• Rimborsi spese sacerdoti e collaboratori	€ 6.850,00	€ 6.150,00
• Offerte iniziative di carità Giornate nazionali e diocesane	€ 1.410,00	€ 2.564,00
• Imposte, tasse e assicurazioni	€ 14.747,93	€ 14.945,53
• Spese per metano, illuminazione, telefono, acquedotto	€ 18.645,15	€ 17.441,78
• Manutenzione ordinaria	€ 10.703,52	€ 13.033,80
• Spese varie (cancelleria, fotocopie, spese ciclostile...)	€ 1.426,70	€ 2.407,75
• Spese pubblicazione e spedizione "La Torre"	€ 5.138,56	€ 4.839,60
• Interessi passivi e spese bancarie	€ 4.170,25	€ 5.221,50
• Iniziative Centro Ascolto Caritas	€ 9.203,38	€ 17.203,25
• Iniziative Gruppo Missionario	€ 2.670,00	€ 3.000,00
TOTALE USCITE ORDINARIE	€ 78.854,67	€ 112.885,83
USCITE STRAORDINARIE		
• Rata restituzione F.R.I.S.L.-Regione Lombardia	€ 9.458,25	€ 9.458,25
• Rate restituzione prestito Banca Intesa San Paolo	€ 15.457,56	€ 15.992,49
• Restituzione parziale finanziamento a Diocesi		€ 38.000,00
• Restauro Chiesa Santa Croce	€ 152.942,48	€ 19.499,23
• Manutenzioni straordinarie	€ 11.504,00	
TOTALE USCITE	€ 268.216,96	€ 195.835,80

Esponiamo un breve commento alla situazione economica e finanziaria della nostra Parrocchia. Finalmente l'attività della nostra Parrocchia è ripresa e sta tornando alla normalità degli anni precedenti alla pandemia. Lo vediamo soprattutto nelle iniziative rivolte ai bambini e ragazzi che comprendono il Grest, i campi scuola e i vari mercatini. Tra le ENTRATE si confermano pressoché invariate le OFFERTE DOMENICALI, che passano da € 29.662,04 a € 29.541,97, mentre le OFFERTE da parte delle famiglie cannetesi aumentano da € 7.070 a € 19.547. Il Comune di Canneto nel 2022 ha erogato alla Parrocchia la somma di € 13.500, che si va ad aggiungere ai contributi alla CARITAS erogati negli anni scorsi: € 8.000, nel 2020 ed € 9.000, nel 2021. A tale proposito ringraziamo l'Amministrazione comunale sempre sensibile alle esigenze della nostra Comunità. Tra le ENTRATE STRAORDINARIE, abbiamo l'accredito del cosiddetto "BONUS FACCIATE", il credito d'imposta derivante dal restauro della facciata della Chiesa di Santa Croce, per tutti i Cannetesi, la Chiesa dei Morti. Il credito maturato pari a € 24.083,84 è stato ceduto ad un Istituto di credito, che ha accreditato € 18.470,97, al netto degli interessi e dei costi di cessione. Per quanto riguarda le USCITE ORDINARIE, queste passano da € 78.854,67 a € 112.885,83, soprattutto per la ripresa dell'attività pastorale che ha visto l'organizzazione del GREST, dei Campi scuola, delle altre iniziative dell'Oratorio. Nelle USCITE STRAORDINARIE, oltre alle rate relative alla restituzione del prestito FRISL e del finanziamento della BANCA INTESA SAN PAOLO, troviamo il primo account di € 38.000 relativo alla restituzione del finanziamento ricevuto nel 2021 dalla Diocesi, per i lavori esterni eseguiti alla CHIESA DEI MORTI. In merito a questo importante restauro affrontato dalla nostra Parrocchia, nel 2022 è stato completato e interamente pagato il rifacimento dell'impianto elettrico. Resta ancora da saldare il restauro dell'interno riguardante il soffitto, per l'importo complessivo di € 36.531,62. A conclusione di questo breve commento, esponiamo la situazione finanziaria:

	31/12/2021	31/12/2022
• Cassa e depositi bancari e postali	€ 80.020,30	€ 74.584,60
• Contributi opere restauro Chiesa dei Morti:		
Credito Regione Lombardia	€ 45.000,00	€ 17.134,84
Credito Bonus facciata	€ 24.083,84	
Finanziamento Diocesi	€ 71.768,84	€ 33.768,84
• Prestito da parte della Curia	€ 15.240,50	€ 15.240,50
• Debiti verso INTESA SAN PAOLO	€ 46.763,30	€ 30.770,81
• Finanziamento Regione Lombardia	€ 104.040,75	€ 94.582,50
• Finanziamenti infruttiferi da privati	€ 6.500,00	€ 7.500,00
• Fondo Gruppo Caritas	€ 30.530,80	€ 16.102,55
• Debiti verso fornitori	€ 5.539,48	€ 36.531,62
TOTALE DISAVANZO	€ 131.279,53	€ 142.777,38

Il ringraziamento va a tutte le famiglie di Canneto per il sostegno dato alla Parrocchia.

Auguri di Buona Pasqua nella gioia di Cristo Risorto.

Il Consiglio degli Affari Economici

Calendario delle Festività Pasquali 2023

Invitiamo a fare molta attenzione a luoghi e orari; eventuali variazioni o integrazioni saranno pubblicate sul foglio "Camminare Insieme" e sul sito internet della parrocchia: www.parcchiadicanneto.altervista.org

2 APRILE	DOMENICA DELLE PALME
Ore 8.30	Chiesa del Carmine: Santa Messa
Ore 10.30	Chiesa del Carmine: Benedizione dell'ulivo e processione alla chiesa parrocchiale. Santa Messa
Ore 18.00	Chiesa Parrocchiale: Santa Messa
3-4 APRILE	LUNEDÌ E MARTEDÌ SANTO
Ore 9.00	Chiesa del Carmine: Santa Messa
Ore 9.30-12.00	Adorazione Eucaristica
Ore 15.00-21.00	Adorazione Eucaristica
Ore 18.00	Chiesa del Carmine: Santa Messa
Ore 21.00	Chiesa del Carmine: Preghiera di Compieta e Benedizione Eucaristica
5 APRILE	MERCOLEDÌ SANTO
Ore 9.00	Chiesa del Carmine: Santa Messa
Ore 9.30-12.00	Adorazione Eucaristica
Ore 16.00	Casa Leandra: Santa Messa
6 APRILE	GIOVEDÌ SANTO (È il giorno della Carità. In questo giorno la Chiesa fa memoria dell'istituzione dell'Eucarestia e del ministero sacerdotale)
Ore 21.00	Chiesa Parrocchiale: Santa Messa nella "Cena del Signore"
7 APRILE	VENERDÌ SANTO - La Chiesa ricorda la morte di Gesù in croce
Ore 7.30	Chiesa Parrocchiale: preghiera delle Lodi
Ore 15.00	Chiesa Parrocchiale: Via Crucis
Ore 16.00-18.00	Chiesa Parrocchiale: Confessioni
Ore 21.00	Chiesa Parrocchiale: "Liturgia della Passione del Signore" e Processione
8 APRILE	SABATO SANTO - È il giorno del silenzio. La chiesa in preghiera attende l'annuncio della Risurrezione
Ore 7.30	Chiesa Parrocchiale: preghiera delle Lodi
Ore 15.00-18.30	Chiesa del Carmine: Confessioni Pasquali
Ore 21.00	Chiesa Parrocchiale: Solenne Veglia Pasquale
9 APRILE	DOMENICA - PASQUA DI RISURREZIONE
Ore 8.30	Chiesa del Carmine: Santa Messa
Ore 10.30	Chiesa Parrocchiale: Santa Messa
Ore 17.30	Chiesa Parrocchiale: Celebrazione del Vespri e Benedizione Eucaristica
Ore 18.00	Chiesa Parrocchiale: Santa Messa
10 APRILE	LUNEDÌ dell'Angelo
Ore 8.30	Chiesa del Carmine: Santa Messa
Ore 10.30	Chiesa Parrocchiale: Santa Messa
16 APRILE	DOMENICA in Albis e Festa della Divina Misericordia
Ore 8.30	Chiesa del Carmine: Santa Messa
Ore 10.30	Chiesa Parrocchiale: Santa Messa
Ore 18.00	Chiesa Parrocchiale: Santa Messa

Ricordo di una vita spesa

■ Martedì 6 dicembre scorso, all'ingresso del reparto di Pediatria dell'ospedale di Asola, l'Associazione Amici dell'Ospedale, ha offerto e scoperto una targa in memoria del Dr. Eugenio Beluffi, il primario che fondò per l'appunto la struttura. Nato nel 1929 a Canneto sull'Oglio da una famiglia di agricoltori, dopo le scuole ed il collegio a Cremona, Eugenio ha le idee molto chiare sul suo futuro professionale e quindi sulla sua missione per la vita: si laurea in Medicina presso l'Università di Parma con sacrificio e dedizione. Torna ad Asola come medico di medicina generale e poi pediatra nel 1956 e fino al 1999 non lascerà il reparto ed i suoi piccoli pazienti. Ma anche dopo, l'ospedale sarà la sua seconda dimora ed il luogo dove, dopo la camminata mattutina, andrà volentieri a bere un caffè per un saluto, una battuta, un consiglio, un aiuto. Perduto innamorate della montagna, condivise questa passione con giovani e meno giovani: la montagna era per lui parabola della vita. Era innamorato del Creato e delle sue Creature malate, perché innamorato del Creatore fin dalla giovinezza. La professione di medico, la premura talvolta anche all'apparenza sbrigativa e ruvida verso i pazienti, sono il suo campo di prova e di battaglia. Si spese con ogni mezzo per affrontare quel problema, quella malattia, nella riservatezza e nel nascondimento. Silenzio e discrezione. Più tardi arrivano gli anni dell'immigrazione massiccia nei nostri paesi. Anche qui sarà in prima linea. Non per un bisogno filantropico di bene, ma per un'urgenza più profonda e per questo eterna: in tutti i volti italiani o stranieri che siano, vede Cristo e questo gli basta. Dopo un prolungato periodo di malattia, raggiunge, nella primavera del 2021 all'età di 92 anni, Colui che ha amato e testimoniato per una vita. Passando, magari frettolosamente e distratti, lungo le corsie e prossimi al reparto di Pediatria, facciamo una pausa ed, incrociando con lo sguardo quella targa, onoriamo la memoria del dottor Beluffi, per custodirne l'esemplare ed affettuoso ricordo.

Tiziano



Auguri agli "EXTRA MUROS"

Carissimi amici che siete lontani giungano a tutti voi i nostri saluti e i migliori auguri di Buona Pasqua! Siamo contenti di poter tenere vivo questo legame con voi e ci fa piacere quando avvertiamo che "LA TORRE" è attesa e letta in tutte le sue parti. Così il nome di Canneto sull'Oglio viene portato anche in diversi luoghi d'Italia e perfino oltre i confini della nostra patria. Grazie a voi per questa testimonianza che tiene alto il valore e l'onore del nostro paese adagiato sulle sponde dell'Oglio. Con questi semplici pensieri, che vengono dal cuore, rinnoviamo a voi e alle vostre famiglie gli auguri più sinceri di Buona Pasqua!

Il parroco don Alfredo, i sacerdoti collaboratori e l'intera comunità

ANAGRAFE PARROCCHIALE

I NOSTRI FRATELLI DEFUNTI

Fiorini Dina ved. Angher (anni 93) - Parolini Sergio (anni 93) - Bucella Luciana ved. Zecchina (anni 92) - Volpi Rina ved. Sacchi (anni 100) - Barozzi Margherita ved. De Nicolò (anni 103) - Alberini Gaetano (anni 68) - Ongari Viliam (anni 94) - Doro Guerrino (anni 80).

NECROLOGI

Il 12 gennaio ricorreva il sedicesimo anniversario della morte del caro **Valerio**. La moglie Fermina e le figlie lo ricordano con immutato affetto. "L'assenza non è assenza, abbiate fede, colui che non vedete è con voi".

Il 9 febbraio ricorreva il secondo anniversario della morte del nostro caro **Luigi Nardi**. La moglie, i figli, il genero e i nipoti lo ricordano con profondo e immutato amore.

Il 13 febbraio ricorreva il diciassettesimo anniversario della morte del caro **Guido Milani**, il 22 maggio sarà il ventesimo anniversario della scomparsa della cara **Vilma Maifrini**. La figlia li ricorda con profondo amore e li affida all'abbraccio misericordioso di Dio Padre.

Il 23 febbraio ricorreva il sedicesimo anniversario della morte di **Lina Dancelli**. "Ti ricordano con profondo e immutato

amore le tue Anna e Silvia e i tuoi cari".

Il 24 febbraio ricorreva il quinto anniversario della morte di **Efrem Castellini**. La moglie e i figli con le loro famiglie lo ricordano con tanto amore.

7 marzo 2019 - 7 marzo 2023

A **mamma Mafalda** "Ora che non posso più stringerti la mano, ti tengo stretta nel mio cuore, nella mia mente e nei miei sogni. Ti affido all'abbraccio del Signore. Con incessante amore, tua figlia e i tuoi cari".

"Ci amerai dal Cielo, come ci hai amato sulla terra". L'11 marzo ricorreva il terzo anniversario della morte del caro

Gianfranco (Learco) Denti. La moglie, le figlie, il genero, i nipoti, la sorella, i cognati e i parenti tutti lo ricordano con tanto amore e lo affidano alla bontà di Dio.

Il giorno 25 marzo ricorre il primo anno dalla morte di **Brunelli Giacomo**. La moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano con amore.

Il 6 maggio ricorre il primo anniversario della scomparsa di **Franco Nicoletto**. Lo ricordano con affetto e amore la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e lo affidano alla bontà di Dio Padre. Il caro Franco verrà ricordato il 6 maggio con una santa messa, alle ore 18.